

### *Acknowledgements.*

Neither this book nor the research which preceded it could have been possible without the generous and constant support, advice and encouragement of Domenico Scarpa, and my first and most heartfelt thanks go to him. Fabio Levi entrusted this eighth *Lezione Primo Levi* to me: I thank him for his faith in me, his helpfulness and our constant dialogue.

It was an honor to work with the Centro Internazionale di Studi Primo Levi. Therefore, a special thank you goes to Cristina Zuccaro, Daniela Muraca, Roberta Mori and Serena Nicolasi for having assisted me with dedication, professionalism, cooperation and kindness. My gratitude also goes to the archivists at Turin's State Archive, to the Wiener Library in London, to the Stadtarchiv in Wiesbaden, and the Deutsches Literaturarchiv in Marbach. My thanks to all the high school students I have met over the past months: enthusiastic and meticulous readers of Levi, they are the ideal interlocutors of this *Lezione*.

I would also like to express my gratitude to a number of professors and scholars who guided my research: Mario Barenghi, Marco Belpoliti, Lina Bolzoni, Alberto Casadei, Claudio Cio-ciola, Arnold Davidson, Robert Gordon, Giovanni Paoletti, and Claudia Villa. A special thank you to Anna Baldini, Anna Bravo, Francesco Cassata, Alberto Cavaglione and Arianna Marelli for our exchange of views and constructive debate.

My heartfelt thanks to Mauro Bersani and to Stefania Pico of the publishing house Einaudi for the care and attention they have dedicated to this book.

Finally, I extend my most sincere thanks to the Levi heirs for the trust they placed in me, giving me access to precious information about their father's work.

I dedicate *Primo Levi and the Germans* to my parents.

### *Ringraziamenti.*

Né questo libro, né il lavoro di ricerca che lo ha preceduto, sarebbero stati possibili senza il supporto, l'insegnamento e l'incoraggiamento, generosi e costanti, di Domenico Scarpa, e a lui va il mio primo e piú sentito ringraziamento. Fabio Levi mi ha affidato questa ottava Lezione Primo Levi: lo ringrazio per la fiducia che ha riposto in me, per la disponibilità, per il dialogo continuo.

È stato per me un onore lavorare con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi. Perciò, un ringraziamento speciale va a Cristina Zuccaro, Daniela Muraca, Roberta Mori e Serena Nicolasi per avermi assistito con dedizione, professionalità, disponibilità e gentilezza. La mia gratitudine va anche agli archivisti dell'Archivio di Stato di Torino, della Wiener Library di Londra, dello Stadtarchiv di Wiesbaden, del Deutsches Literaturarchiv di Marbach. Grazie a tutti gli studenti di licei e istituti superiori che ho incontrato in questi mesi: lettori appassionati e attenti di Levi, interlocutori ideali di questa Lezione.

Ancora, desidero esprimere riconoscenza ad alcuni docenti e studiosi che hanno orientato il mio percorso di ricerca: Mario Barenghi, Marco Belpoliti, Lina Bolzoni, Alberto Casadei, Claudio Ciociola, Arnold Davidson, Robert Gordon, Giovanni Paoletti, Claudia Villa. Un ringraziamento speciale a Anna Baldini, Anna Bravo, Francesco Cassata, Alberto Cavaglion e Arianna Marelli per lo scambio di idee e il confronto sempre fecondo.

Grazie di cuore a Mauro Bersani e a Stefania Pico della casa editrice Einaudi per la cura e l'attenzione con cui si sono dedicati a questo libro.

Infine, desidero ringraziare sinceramente gli Eredi Levi, per la fiducia che mi hanno accordato mettendo a disposizione preziose informazioni sul lavoro del loro genitore.

Dedico *Primo Levi e i tedeschi* ai miei genitori.